

INDICE

CAPITOLO PRIMO

AUTONOMIA PRIVATA E DIRITTO DI FAMIGLIA, TRA RESISTENZE DOGMATICHE

ED EVOLUZIONI NORMATIVE.....»	11
1. Introduzione: il problema dell'assunta nullità degli accordi in vista del divorzio presuppone, in via preliminare, l'indagine sulla sussistenza del «potere negoziale» in capo ai coniugi nell'ambito dei rapporti patrimoniali della famiglia. L'autonomia privata nel diritto di famiglia tra antichi dogmi e nuovi modelli familiari.....»	11
2. Teoria della famiglia come «organismo» ed accostamento dei relativi rapporti a quelli propri del diritto pubblico: conseguente negazione dell'ammissibilità del negozio giuridico nel diritto di famiglia. Teoria secondo la quale, al contrario, sarebbe configurabile, sebbene con alcune limitazioni, il negozio giuridico familiare.....»	21
3. «Costituzionalizzazione» e «privatizzazione» del diritto di famiglia: uguaglianza tra coniugi, solidarietà costituzionale e nuova regola «dell'accordo» nei rapporti coniugali. Dal «superiore interesse familiare» alla priorità dei valori della «persona», in quanto membro della famiglia come primaria formazione sociale. Conseguente progressiva centralità dell'autonomia privata, a seguito delle numerose riforme nell'ambito del diritto di famiglia.....»	30
4. Accordi in vista del divorzio e necessità di indagare preventivamente sull'ammissibilità dell'autonomia privata coniugale durante la crisi del rapporto: accordi di separazione. La funzione dell'omologazione, quale mera <i>condicio iuris</i> dell'efficacia dell'accordo. Divorzio a domanda congiunta e natura negoziale dell'accordo tra coniugi: assimilabilità alle conclusioni svolte già per la separazione consensuale.....»	38
5. Il problema della pretesa revocabilità del consenso dei coniugi nella separazione consensuale fino al momento dell'omologazione, pur in presenza di un atto di autonomia validamente concluso e produttivo di effetti giuridici.....»	46
6. Ulteriori accordi la cui preventiva indagine si mostra di particolare utilità ed interesse, ai fini della migliore comprensione dei patti in vista del divorzio: accordi non omologati e «patti <i>a latere</i> ». Il generale riconoscimento di validità di tali accordi, da parte della giurisprudenza di legittimità, e le evidenti incongruenze rispetto alla pretesa nullità di quelli in vista del divorzio: totale irrilevanza del «tempo» dell'accordo e resistenze dogmatiche derivanti da una visione ormai definitivamente superata del matrimonio quale «atto indissolubile».....»	55
7. Autonomia familiare e «diritti di <i>status</i> ». La progressiva erosione del concetto stesso di <i>status</i> , nella sua evoluzione storica ed in rapporto ai valori costituzionali ed ai diritti e libertà fondamentali, nell'ordinamento italiano e nel contesto europeo. Il passaggio «dallo <i>status</i> al contratto» nei rapporti di famiglia e la nuova fisionomia della società coniugale, sempre più vista come «partnership» aperta alle dinamiche dello scambio.....»	63

CAPITOLO SECONDO

ACCORDI IN VISTA DEL DIVORZIO, TRA CONTRADDIZIONI GIURISPRUDENZIALI, RIFLESSIONI DOTTRINALI E SUGGERZIONI DI DIRITTO COMPARATO.....»	71
1. L'orientamento giurisprudenziale sulla radicale nullità degli accordi in vista del divorzio. Supposto problema della «commercializzazione dello status» e della compromissione del diritto alla difesa. Assunta indisponibilità dell'assegno di divorzio e violazione dell'art. 160 c.c. Presunta illiceità della causa per contrasto con l'ordine pubblico ed irrinunciabilità dell'assegno di divorzio con atti «ora per allora». Pretesa validità, al contrario, degli accordi in vista della separazione e dell'annullamento del matrimonio.....»	72
2. Gli escamotage della Suprema Corte a partire dagli anni 2000, tra supposte «aperture» ed incoerenze interpretative.....»	80
3. Le critiche della dottrina all'impostazione teorica della Suprema Corte: riflessioni comuni alle varie impostazioni. I patti tra coniugi non hanno ad oggetto lo status, ma i rapporti patrimoniali che ne discendono. Rilevanza della causa in concreto e sussistenza del diritto potestativo al divorzio, che di per sé esclude la presunta limitazione della libertà negoziale delle parti. Mancanza della riprovazione degli accordi in vista del divorzio da parte del legislatore e contraddizioni giurisprudenziali.....»	87
4. Art. 160 c.c. ed inderogabilità dei doveri nascenti dal matrimonio. Teoria secondo cui i coniugi sarebbero liberi di stipulare accordi in vista del divorzio, rispettando un <i>minimum</i> di tutela stabilito dalla legge. Tesi della negoziazione degli obblighi legali. Ipotesi della sussistenza di un "ordine pubblico familiare", che integrerebbe il limite della libertà negoziale dei coniugi. Luci ed ombre di tali teorie e considerazioni conclusive.....»	95
5. Patti in occasione del divorzio ed applicabilità delle norme di diritto comune dei contratti: il ruolo centrale della buona fede per tutelare la posizione del coniuge debole. Sufficienza del rimedio risarcitorio per ripristinare l'equilibrio contrattuale e riflessioni critiche su un ipotetico ruolo integrativo del giudice.....»	102
6. Necessità di una disamina di diritto comparato: <i>prenuptial agreements in contemplation of divorce</i> e sistemi di <i>Common Law</i> : la disciplina degli Stati Uniti, tra <i>Uniform Premarital Agreement Act</i> , <i>Principles of the Law of Family Dissolution</i> ed evoluzione giurisprudenziale. Il sistema inglese: la tradizionale diffidenza delle Corti britanniche nei confronti dei patti in vista del divorzio, fino al riconoscimento della loro validità nel caso <i>Radmacher v. Granatino</i>»	110
7. (Segue): ordinamenti di <i>Civil Law</i> . La piena validità degli <i>Eheverträge</i> nel diritto tedesco ed il potere di controllo ed adeguamento da parte del giudice. Il sistema francese, tra invalidità delle pattuizioni preventive in relazione al futuro divorzio ed ampia possibilità di predeterminare la distribuzione del patrimonio familiare con il <i>contrat de mariage</i> . La soluzione spagnola: generale riconoscimento della validità degli accordi prematrimoniali, pur in mancanza di un'espressa disciplina legislativa, nei limiti dei principi generali in tema di contratto in generale.....»	120
8. (Segue): Considerazioni di diritto interno. Validità, <i>de iure condito</i> , degli accordi in vista del divorzio: riflessioni e rinvio.....»	127

9. Contratti di convivenza e disciplina pattizia dei rapporti patrimoniali in vista dello scioglimento del rapporto: l'«occasione mancata» della l. n. 76/2016 e le soluzioni prospettabili. Suggestioni di diritto comparato: l'esperienza spagnola in materia di regolamentazione dei rapporti patrimoniali nelle unioni di fatto.....»	137
---	-----

CAPITOLO TERZO

PATTI IN VISTA DEL DIVORZIO E FUNZIONE PEREQUATIVA DELL'ASSEGNO.....»	145
---	-----

1. La presunta indisponibilità dell'assegno di divorzio, derivante dalla sua ipotetica natura meramente assistenziale, quale ultimo ostacolo alla piena ammissibilità, nel nostro ordinamento, degli accordi in vista del divorzio. L'evoluzione giurisprudenziale sulla funzione dell'assegno di divorzio: riconoscimento del carattere composito da parte della Suprema Corte, nei primi anni successivi all'entrata in vigore della legge n. 898/70. <i>Reirement</i> della Cassazione, a seguito della riforma del 1987: il tenore di vita e la funzione assistenziale.....»	146
--	-----

2. La svolta della Suprema Corte del 2017: autosufficienza economica quale criterio per determinare l'assegno di divorzio. Conflitto giurisprudenziale ed intervento delle Sezioni Unite del 2018: la funzione assistenziale-compensativa dell'assegno ed il rilievo del contributo dell'ex coniuge nella gestione del ménage familiare.....»	153
---	-----

3. Natura giuridica e caratteri dell'assegno di divorzio nel contesto europeo: importanza di una prospettiva comparatistica. La soluzione tedesca, tra principio di autoreponsabilità e «sopravvivenza» della <i>nachhebeliche Solidarität</i> . La <i>prestation compensatoire</i> nel diritto francese. Il sistema inglese, tra discrezionalità delle Corti, <i>fairness</i> e natura perequativa dell'assegno post coniugale.....»	164
---	-----

4. Conseguenze applicative in relazione ai patti in vista del divorzio: la funzione «mista» dell'assegno di divorzio ad ulteriore conferma della loro ammissibilità. Assimilabilità e divergenze della soluzione indicata dalle Sezioni Unite rispetto alla disciplina dell'assegno di divorzio nel contesto europeo. Autonomia privata e libera disponibilità dell'assegno, nei limiti stabiliti dalla legge, come ulteriore riflesso dell'autodeterminazione nel diritto di famiglia. L'accordo dalle parti quale strumento più idoneo a riequilibrare i patrimoni coniugali e «principio guida» generale della gestione familiare nella fase patologica, non meno che in quella fisiologica.....»	175
--	-----

5. Autonomia privata e crisi della famiglia, tra principio di autoreponsabilità e solidarietà post coniugale.....»	181
--	-----

6. Gli <i>European Principles of Family Law: self-sufficiency</i> , solidarietà e rilievo di tale fonte di <i>soft Law</i> per ulteriori argomentazioni di diritto interno.....»	188
--	-----

7. Considerazioni conclusive: piena validità, <i>de iure condito</i> , degli accordi in vista del divorzio, nel rispetto dei limiti di legge. Ulteriori riflessioni e conferme della tesi sostenuta, in relazione alle coppie miste ed all'ordine pubblico internazionale. Principi costituzionali e valori fondamentali dell'ordinamento quali criteri di raffronto per la validità degli accordi in vista del divorzio stipulati all'estero. Graduale e reciproca «interferenza» tra gli ordinamenti dei Paesi dell'Unione europea, ai fini di una progressiva armonizzazione tra le diverse discipline.....»	196
---	-----

Indice bibliografico» 207